

ASSISI

Acqua non potabile?

«La Forestale vigili»

Comunità montana e fonte del Brecciaro

ACQUA dal cielo e dal sottosuolo: problemi. Se la pioggia causa disagi e danni, novità sgradevoli vengono anche per gli appassionati di acqua di sorgente, in particolare i molti che si approvvigionano, per uso potabile, dell'acqua della sorgente delle Brecciaro, posta nella zona dell'ex calcificio lungo la strada che unisce Assisi a Spello, interrotta per la frana di Torgiovanetto. La Comunità montana del Subasio ha emanato una nota con la quale si ribadisce la non potabilità dell'acqua in questione; viene anche ricordato il fatto che, in passato, ripetuti atti vandalici hanno danneggiato e divelto la segnaletica che indicava tale situazione. Fatto questo non secondario visto che, quotidianamente, c'è gente che si reca alla fonte munita di contenitori per fare adeguato rifornimento; negli anni passati si verificavano addirittura file. Da parte della Comunità montana si chiede anche l'intervento dei Vigili Urbani e del Corpo Forestale dello Stato (nella foto) per verificare, periodicamente



che non si verifichino attingimenti. Da capire, semmai, la natura del provvedimento (i motivi che hanno portato alla non potabilità della sorgente) e se ci sono possibilità per far sì che l'acqua possa tornare alla piena fruibilità. Problemi, invece, per le piogge di questi giorni. Claudia Maria Travicelli, consigliere del Pd, nel lamentare le preoccupazione dei genitori degli alunni del primo anno della Materna «Vittorio Trancanel-

li» di Petriignanoper la mancata realizzazione dell'ampliamento dell'edificio scolastico, che dovrebbe offrire ulteriori aule e spazi utili (oggetto di interrogazione), evidenzia i danni provocati dalle piogge. «Si è verificato un grave allagamento alla Materna 'Trancanelli' che ha costretto alla momentanea chiusura della mensa e al trasferimento dell'aula ubicata nel piano superiore in un'aula del piano inferiore — dice la Travicelli —. Mi chiedo cosa può essere accaduto dato che la struttura è di costruzione relativamente recente se sono vere le motivazioni che sembrerebbero emergere; cioè a problemi di manutenzione come la mancata puliture delle fogne, problemi di grondaie e colatoi, che avrebbero impedito il deflusso esterno delle acque». «Provvedimenti sono necessari — conclude la Travicelli — per restituire la struttura alle sue originarie condizioni e garantire adeguate verifiche: pareti ritinteggiate, controllo della coibentazione del tetto e degli impianti, ripristino del materiale didattico danneggiato dall'allagamento».

M.B.

BETTONA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONISMO CON L'APPOGGIO DELL'AMMINISTRAZIONE

«Simposio in cantina», per palati fini

LE CANTINE di Bettona hanno ospitato l'evento «Simposio in cantina» organizzato dall'associazione «Eirene – Tante voci per la pace» e sostenuto dall'amministrazione comunale. L'incontro è servito, tra le altre cose, a sviluppare una riflessione sul vino e sulla sua simbologia. Il vino simbolo di festa, di gioia, di allegria, di incontro si avvicina così all'idea di pace come gioia di vivere, di stare insieme, di felicità comune. E' stata ripercorsa la storia del vino come storia dell'umanità con interventi approfonditi. Sono intervenuti tra gli altri il sindaco Lamberto Marcantonini (nella foto), il vice Valerio Bazzoffia e l'assessore all'Istruzione Rosita Tomassetti che hanno espresso ap-

prezzamento per l'iniziativa, e il professor Gianfranco Montedoro, docente di Scienze e Tecnologia Alimentare – Università di Perugia – Facoltà di Agraria, che ha dato un notevole contributo alla discussione ed ha concluso i lavori. La serata è stata allietata da un concerto del gruppo «Jazz Syndacate» e da una degustazione di prodotti locali offerti da «Cantine Bettona», «Caseificio Mazzatosta», «Passaggio Carni» e «La Panetteria degli Angeli». «L'associazione Eirene — spiega il presidente Daniela Gorietti — vuole perseguire la solidarietà sociale, la democrazia partecipativa, la tutela dell'ambiente e del territorio, l'economia solidale e promuovere arte e cultura in genere».



BASTIA SEDUTA FISSATA PER MERCOLEDÌ PROSSIMO SU PROPOSTA DELLE LISTE CIVICHE DI ROSSELLA ARISTEI

Convocato un Consiglio comunale 'aperto' sui nodi della scuola

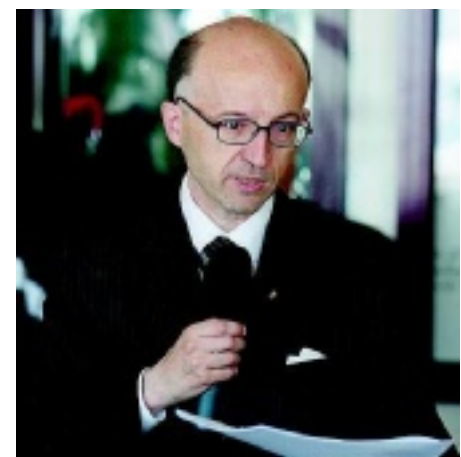
NON SOLO polemiche e chiacchiericcio politico accompagnano il confronto sul futuro delle scuole a Bastia. La Conferenza dei capigruppo ha infatti deciso di convocare un Consiglio comunale 'aperto' su: «La scuola e il territorio comunale – Proposte a confronto per la programmazione del servizio pubblico di base». L'argomento era stato sollevato da una mozione presentata dal capogruppo delle Liste civiche, Rossella Aristei, che per professione svolge il ruolo di Dirigente scolastica. Il 17 aprile scorso, quando la mozione è arrivata all'esame dell'assemblea consiliare, si è stabilito di portare l'argomento ad una riunione del Consiglio dedicata a questo singolo argomento. Nella

seduta, convocata per mercoledì 18 (alle 20,30) potranno intervenire i consiglieri comunali e anche il pubblico, le associazioni e i rappresentanti delle scuole. Il tema è di grande rilevanza non solo perché riguarda il futuro delle giovani generazioni, ma anche l'assetto delle sedi scolastiche in presenza, qui a Bastia, di un notevole aumento demografico, ormai totalmente dovuto all'immigrazione. Anche il momento scelto per il confronto sembra appropriato, grazie al nuovo clima politico creatosi all'indomani delle elezioni politiche che sembra privilegiare l'analisi dei problemi e il confronto sulle possibili soluzioni, e

non lo scontro ideologico che rischierebbe di lasciare le cose come stanno. Se il Comune è competente sulla logistica e sulle sedi scolastiche e non sulla didattica che è materia di competenza esclusiva degli operatori scolastici, tutt'altro che irrilevante sono la dislocazione delle scuole nel territorio e i servizi logistici.

OGGI più di ieri, infatti, la scuola svolge un ruolo educativo e formativo, ma anche sociale in misura tale da poter incidere sulla qualità di vita della comunità locale.

m.s.



ASSISI PROGETTO MEDIO EVO Far rivivere la storia dentro quella Rocca

VALORIZZARE la Rocca come spazio tematico dedicato al Medio Evo, in tutti i suoi aspetti storico culturali, sino all'animazione di scene di vita. E' il progetto culturale, approvato dall'esecutivo cittadino su proposta dell'assessore Leonardo Paoletti, relativo alla fortezza albornoziana dove sono in corso i lavori conclusivi del III stralcio di interventi; opere che, in questa fase riguardano il miglioramento dell'accessibilità ai disabili, i servizi igienici, le strutture di supporto e la riapertura dell'ingresso originario, nella parte dove è collocato il Giardino degli Incanti. Con il progetto si punta ad una valorizzazione complessiva della Rocca. «Si tratta di un'iniziativa molto importante, attesa da anni, che si realizza grazie al consorzio 'AssisiSi' e ai tanti programmi di sviluppo messi in essere dall'Ente Calendimaggio che gode della piena e incondizionata fiducia per il lavoro che sta svolgendo», dice Claudio Ricci, sindaco di Assisi (nella foto). In tema di edifici pubblici e attività sociali e culturale, nuove determinazioni anche per Santa Maria degli Angeli. Per il palazzetto del Capitano del Perdono, sede del Museo «Fazzini», la Giunta (relatore l'assessore Moreno Massucci) ha avviato le procedure di evidenza pubblica per l'utilizzo di alcuni spazi al piano terra come luoghi socio culturali per la promozione di prodotti e identità locali. Inoltre, per quanto attiene il Campo sportivo di Castelnuovo, l'esecutivo ha acquisito, risolvendo una problematica che si protraveva da molti anni, un settore di terreno al fine di regolarizzare l'area e valorizzarla sempre più. Sempre la Giunta, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato numerosi progetti tra cui i lavori di sistemazione e bitumatura della «Strada Vicinale S. Trinità» a Rivortorto che verrà realizzata con un contributo del Comune (relatore il vicesindaco Giorgio Bartolini).